

Premessa

Fenomenologia indica, in generale, la descrizione ordinata dei fenomeni, ovvero del modo in cui si presenta e si manifesta una realtà. Prendendo le distanze dall'idea di *Fenomeno* in relazione a straordinarie capacità di gestione del corpo, concetto molto diffuso nell'uso corrente del termine, ed attribuendo una interpretazione coerente con quanto espresso dal filosofo tedesco Johann Heinrich Lambert (che per primo, nel 1764, introdusse il termine "Fenomenologia" quale studio delle apparenze illusorie), appare palese che non può esistere un unico tipo di evidenza, perché le cose non si presentano tutte nello stesso modo, e il modo in cui esse si presentano e si rivelano a noi dipende da come noi ci disponiamo nei confronti di esse.

Attualmente con "Fenomenologia" si preferisce fare riferimento alla dottrina e alla scuola di Edmund Husserl che, nelle Ricerche logiche (1900-1901), la interpretò come un metodo descrittivo dei contenuti intenzionali o "vissuti" della coscienza. Ogni contenuto del giudizio, della volontà, del sentimento, della riflessione, del ricordo, ecc., rinvia infatti a un corrispondente atto intenzionale della coscienza che può essere descritto nelle sue modalità peculiari, le quali determinano il senso dell'oggetto. Lo studio della vita intenzionale della coscienza diventa pertanto un presupposto indispensabile anche per comprendere i nostri contatti con la realtà. Questa descrizione fenomenologica esige però un atteggiamento "puro", uno sguardo che osservi il fenomeno della coscienza "così come esso si dà" ed "entro i limiti nei quali si dà". Ciò comporta l'abbandono di ogni pregiudizio del senso comune e del sapere.

Programmazione del corso

Durante le prime lezioni di ogni Anno Accademico si inizia la riflessione su tematiche sociali che spesso vengono minimizzate o perfino "dimenticate" per l'azione compulsiva dei "media" e per l'effetto di una codificazione convenzionale del sapere, che spesso appare inadeguato rispetto alle esigenze di una cultura contemporanea. La "globalizzazione", termine che presuppone una reale integrazione di valori, economie, tecnologie, risorse umane, spazi geografici, ecc., ha prodotto un aumento delle disparità sociali e la perdita delle identità locali, fino al punto di elevare il problema dell'identità individuale a problema dominante della società occidentale. Ancora più drammatiche sono le problematiche che affliggono le aree più povere e politicamente meno stabili del mondo: se da una parte la società dei consumi brucia tutte le risorse naturali del pianeta, dall'altra annulla ogni specificità culturale ed ogni forma di pensiero critico che possa generare nuovi spazi di riflessione sul senso della vita e dell'esistenza dell'umanità.

La riflessione sulle tematiche sociali induce, di anno in anno, alla trattazione di un tema specifico su cui operare dapprima una ricerca, poi una riflessione, ed infine l'elaborazione di un "prodotto" artistico quale espressione poetica del proprio pensiero. Durante un dialogo aperto con gli studenti sulla programmazione del corso è stato individuato il tema dei "Passaggi" quale possibile argomento di indagine. In effetti l'argomento lascia ampi margini di lettura e di interpretazione di svariate tematiche legate all'uomo, nella sua dimensione spirituale e psico-fisica, in sintonia con quanto finora espresso. Pertanto, il tema: **Passaggi** viene assunto come base progettuale e di ricerca del corso di Fenomenologia del Corpo per l'Anno Accademico 2017/18.